



Informativa sul trattamento dei dati personali

acquisiti a seguito di segnalazione di violazioni a norma del d.lgs. n. 24/2023

(Whistleblowing)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali, di seguito GDPR) si fornisce, qui di seguito, l'informativa sul trattamento dei dati personali acquisiti per effetto delle segnalazioni previste dal d.lgs. n. 24/2023 e dalla Procedura Whistleblowing predisposta da Con.S.A.R. Soc. Coop. Cons.

1. Oggetto

La presente informativa fa riferimento alla Procedura Whistleblowing, pubblicata sul sito internet di Con.s.a.r. Soc. Coop. Cons. (d'ora innanzi Con.S.A.R.) nell'apposita sezione dedicata al whistleblowing e a cui si rimanda la lettura.

La Procedura Whistleblowing disciplina, nel rispetto del d. lgs. 10 marzo 2023 n. 24, le segnalazioni di condotte rilevate nel contesto operativo di Con.S.A.R. che costituiscono illeciti amministrativi, contabili, civili o penali o che vengono assunte in violazione di procedure, regolamenti o codici etici applicati dall'azienda.

2. Soggetti e categorie di dati personali trattati

Per effetto della segnalazione effettuata a norma della Procedura Whistleblowing, possono essere trattati i dati dei seguenti soggetti:

- a) i lavoratori subordinati, autonomi o titolari di rapporto di collaborazione con Con.S.A.R. o che operano per conto o in favore di Con.S.A.R. anche presso soggetti terzi;
- b) i liberi professionisti e i consulenti;
- c) i volontari e i tirocinanti;
- d) i soci e le persone con funzioni amministrative, direzionali, di controllo, vigilanza o rappresentanza;
- e) fornitori, clienti e partner commerciali;

Le categorie di dati personali includono quelli identificativi del soggetto segnalante -nel caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima- del soggetto segnalato e degli altri soggetti coinvolti nei fatti descritti nella segnalazione, tra cui, ad esempio, i colleghi di lavoro ed il "facilitatore", ossia il soggetto che assiste la persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo.

Tali dati possono includere sia quelli personali di carattere comune -come i dati anagrafici (ad es. nome, cognome, data e luogo di nascita), i dati di contatto (es. numero telefonico fisso e/o mobile, indirizzo postale/e-mail) i dati riferiti alla posizione lavorativa (ad es. luogo di lavoro, inquadramento, ruolo, mansioni svolte ecc...)- sia quelli appartenenti a particolari categorie di dati personali, di cui all'art. 9 del GDPR, quali i dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, la salute, la vita sessuale o l'orientamento sessuale della persona.

3. Titolare del trattamento e dati di contatto del responsabile della protezione dei dati

I dati personali trattati per effetto delle segnalazioni previste dal d. lgs. 24/2023 e dalla Procedura whistleblowing sopra menzionata sono trattati da Con.s.a.r. Soc. Coop. Cons., con sede a Ravenna in via Vicoli 93, C.F. e P. IVA 00175490390, quale titolare del trattamento, e dell'Avv. Vasi Alessandro con studio a Ravenna, in via Fiorita 43, quale responsabile del trattamento, a cui è affidata la ricezione e la gestione delle segnalazioni secondo la Procedura Whistleblowing.

Ogni richiesta concernente i dati personali trattati può essere rivolta ai suddetti soggetti scrivendo -per quanto riguarda il titolare del trattamento- al Responsabile della protezione dei dati a mezzo email all'indirizzo privacy@consar.it e -per quanto riguarda il responsabile del trattamento- all'indirizzo avv.alessandrovasi@gmail.com

Principi generali sul trattamento dei dati personali

Nel rispetto della normativa sopra indicata, il trattamento dei Suoi dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei suoi diritti, nonché della sua riservatezza.

4. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

I dati personali sono trattati dal Titolare per le seguenti finalità:

- a) gestione della segnalazione;
- b) adempimento di obblighi previsti dalla legge o dalla normativa comunitaria;
- c) difesa o accertamento di un di un proprio diritto in contenziosi civili, amministrativi o penali;
- d) instaurazione di un procedimento disciplinare.

La base giuridica del trattamento è costituita:

- e) per la finalità di cui alla lettera a), dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR); inoltre, per le segnalazioni registrate raccolte telefonicamente o tramite sistemi di messaggistica vocale o comunque in forma orale, dal consenso del segnalante (art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR);
- f) per le finalità di cui alla lettera b), dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR).
- g) per le finalità di cui alle lettere c) e d), dal legittimo interesse del titolare (art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR)

5. Conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra: il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di gestire la segnalazione.

6. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali acquisiti in conseguenza della segnalazione è effettuato manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati informatici e telematici, con logiche correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza degli interessati.

Il sistema di gestione delle segnalazioni garantisce, in ogni fase, la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, in conformità di quanto previsto all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023.

In particolare, i dati personali forniti sono resi accessibili solo ai soggetti incaricati a ricevere o a dare seguito alle attività di analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti.

Tali soggetti sono opportunamente istruiti al fine di evitare la perdita, l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati stessi. e, più in generale, in relazione agli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

7. Periodo di conservazione

Il titolare del trattamento conserva i dati personali per il tempo necessario a gestire la segnalazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 24/2023 e dalla Procedura whistleblowing.

In ogni caso le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per non più di 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, così come previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 24/2023.

8. Comunicazione dei dati

Nel perseguimento delle finalità di cui al punto 4 i dati personali potrebbero essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- Studi legali per la tutela degli interessi del titolare;
- Agenzie investigative ai fini del procedimento disciplinare;
- Autorità Giudiziaria, organi di Polizia od altre Pubbliche Autorità per il perseguimento degli illeciti segnalati.

9. Trasferimento di dati all'estero

Non è previsto il trasferimento dei dati personali in paesi non appartenenti all'Unione europea.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato può rivolgersi al titolare o al responsabile della protezione dei dati, per esercitare, ove consentito, i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679.

In particolare, l'interessato ha diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di suoi dati personali tra quelli trattati a seguito di segnalazione e di accedervi per verificarne l'esattezza, chiederne l'integrazione, l'aggiornamento, la rettificazione o di opporsi al loro trattamento in tutto o in parte, chiedendone la cancellazione od il blocco.

A norma dell'articolo 2-*undecies* del D.lgs. n. 196/2003 i suddetti diritti non sono esercitabili dalle persone coinvolte nella segnalazione, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona segnalante.

In particolare, l'esercizio di tali diritti potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità della persona segnalante.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ove ritenga che il trattamento che lo riguarda violi le disposizioni di legge.